

mazione provvisoria delle cliniche, certo però s'impone la sistemazione definitiva per la quale sono indispensabili nuovi e vasti locali.

Ed io devo apprezzare gli studenti dell'Università di Sassari che si mostrano così affezionati al loro Ateneo, di cui l'onorevole ministro Nasi scriveva che seppe sempre tenere un posto di onore nell'arringo dell'alta coltura.

Voglio quindi augurarmi che l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica riesca a spingere il ministro del tesoro ad un atto di giustizia il quale valga a far sì che l'insegnamento clinico sia proficuo e rispondente alle esigenze della scienza.

ROTH. Chiedo di parlare per fatto personale...

PRESIDENTE. Non c'è alcun fatto personale.

ROTH. Come rettore dell'Università di Sassari, sono in condizione di dare qualche schiarimento che potrebbe quietare l'onorevole Abozzi...

PRESIDENTE. Onorevole Roth, ella non ha facoltà di parlare.

ROTH. A me basta che resulti chiaro il mio desiderio di dare schiarimenti che sarebbe stato bene far conoscere alla Camera...

PRESIDENTE. Il regolamento stabilisce: « È fatto personale l'essere intaccato nella propria condotta o il sentirsi attribuire opinioni contrarie alle espresse... »

Ora in questo caso, non v'è alcun fatto personale.

Se l'onorevole Roth vorrà parlare su questo argomento, potrà presentare una interrogazione o un'interpellanza.

Segue la interrogazione dell'onorevole Savio, al ministro dell'istruzione pubblica, « per sapere se abbia conoscenza dell'azione non conveniente che le autorità amministrative provinciali vanno esercitando per rendere impossibile la vita all'Asilo infantile di San Germano Vercellese; malgrado l'ottimo suo funzionamento sia didattico che amministrativo ».

Non essendo presente l'onorevole Savio, quest'interrogazione s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Saraceni, al ministro delle finanze, « per sapere quando saranno effettuati i miglioramenti promessi da più tempo agli operai delle saline dello Stato ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze ha facoltà di rispondere.

DA COMO, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Questa interrogazione potrebbe dirsi esaurita e soddisfatta colla risposta, che ha dato il ministro delle finanze in sede di discussione del bilancio. Egli infatti ha dichiarato esplicitamente che era fermo proposito dell'animo suo il miglioramento delle condizioni di questo povero personale.

In seguito a questa affermazione, hanno ritirato i loro ordini del giorno, tanto il collega Maury quanto l'onorevole Marangoni, consenzienti in identiche domande. Posso aggiungere, per migliore ed ancor più gradita notizia, e per dimostrare coi fatti l'animo del ministro, che, come avvenne il primo aumento di venti centesimi per giornata, s'intende di aggiungerne un altro di trenta centesimi, per ragioni di parificazione e di umanità. Di queste dichiarazioni credo si dichiarerà soddisfatto l'onorevole Saraceni. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Saraceni ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

SARACENI. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato delle assicurazioni, che ha voluto darmi, augurandomi che vengano veramente questi aumenti.

Ai poveri operai delle saline è bene che il Governo dimostri che si prefigge finalmente l'adempimento di tutte le promesse fatte nel torbido periodo elettorale.

Prendendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario, raccomando che, al più presto, le speranze di questi benemeriti operai siano esaudite, e che le promesse non continuino a restare parole, ma diventino fatti.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Saraceni al ministro della guerra, « per conoscere il suo pensiero sul deplorabile ritardo con cui vengono liquidati gli assegni vitalizi ai veterani ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la guerra ha facoltà di rispondere.

TASSONI, *sottosegretario di Stato per la guerra*. Appena pervengono alla segreteria della Commissione per la aggiudicazione degli assegni ai veterani le domande di vitalizio, vengono subito istruite per poter essere presentate al più presto alla Presidenza della Commissione stessa e risolte. Ora moltissime di queste domande giungono incomplete, ossia sprovviste di molti documenti, che sono indispensabili. Orbene la ricerca di questi documenti obbliga ad un grande carteggio con le prefetture, con i comuni, con gli interessati, che si traduce in una